

Bozza PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

(2020 – 2022)

DEL

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

Approvato nella seduta del 20 gennaio 2020

PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2020 – 2022 (“PTPCT 2020 - 2022”) è predisposto conformemente alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L.190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. 190/2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- R.D. 11 febbraio 1929, n. 274 Regolamento per la professione di geometra
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- L. 7 marzo 1985, n. 75 - Modifiche all’ordinamento professionale dei geometri.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché’ della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).

- Ed in conformità alla seguente regolamentazione:
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Circolare n. 2/2017 Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera Anac n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
- Circolare n. 1/2019 – Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)
- Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.
- Il Programma si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PREMESSE

a) La politica del Collegio Geometri di Milano in tema di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione

L'ente ha adeguato la propria attività in materia al criterio della "compatibilità", conformandosi anche ai chiarimenti forniti dall'ANAC, trattandosi enti pubblici non economici di ridotte dimensioni, privi di personale di livello dirigenziale, con un organo direttivo soggetto a periodico rinnovo e in cui è presente un unico ufficio di segreteria.

In particolare, è stata prestata attenzione alla normativa di settore, anche con riferimento ai richiami dedicati agli Ordini e ai Collegi professionali.

La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. È, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani; si ricorda, infatti, che l'organo di indirizzo è tenuto a:

- nominare il RPCT e assicurare che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1, co. 7, l. 190/2012);
- definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT;
- adottare il PTPCT (art. 1, co. 7 e 8, l. 190/2012);
- ricevere la relazione annuale del RPCT che dà conto dell'attività svolta e le segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

La nuova disciplina persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) – di seguito PTPCT - e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni.

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano (“per brevità Collegio”) persegue la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività istituzionali in conformità con quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e si adegua ai relativi precetti normativi, in quanto compatibili ed applicabili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione e forma di finanziamento che lo rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare. Infatti con l’adozione del D.lgs. n. 97/2016, è stato dipanato ogni dubbio relativo all’applicabilità o meno della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza anche agli ordini e collegi professionali: ora, formalmente, anche gli ordini/collegi professionali sono soggetti agli adempimenti imposti dalla legge: piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, codice di comportamento del dipendente pubblico, nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione, adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, nonché il rispetto dei divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013.

➤ **Gli enti di diritto privato controllati o collegati a Ordini e Collegi professionali:**

In applicazione della normativa, l’ente ha ritenuto opportuno effettuare un’analisi degli enti di diritto privato da esso controllati ed è emerso che il Collegio si avvale di una Fondazione per lo svolgimento di un’attività istituzionale, quale la formazione agli iscritti, lo svolgimento di tali attività da parte della Fondazione non elimina né mitiga gli obblighi cui il Collegio è tenuto per legge che vengono supervisionati attraverso momenti di controllo collegiale predefiniti e codificati.

È emerso che l’ente di diritto privato non possiede il requisito relativo al bilancio, escludendo con ciò l’assoggettamento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma, al contempo, è stato rilevato che:

- l’attività istituzionale della Fondazione si svolge nell’ambito dell’erogazione della formazione professionale rivolta principalmente agli iscritti all’Albo,
- la funzione di promozione tecnico-culturale, diretta ad accrescere le conoscenze e la preparazione proprie di ciascun iscritto e ad assicurarne l’aggiornamento, è uno dei compiti istituzionali degli Ordini/Collegi Professionali,
- l’attività così individuata rappresenta un’attività di pubblico interesse, che può essere definita anche come attività di produzione di beni e servizi rese a favore dell’amministrazione, strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali [cfr. Linee Guida ANAC n. 1134/2017], ovvero come attività riconducibili alle finalità istituzionali delle amministrazioni affidanti, che vengono esternalizzate in virtù di scelte organizzativo-gestionali,
- che la formazione professionale continua è stata espressamente individuata dall’ANAC - nel PNA 2016 - quale una delle aree di rischio specifiche negli Ordini e Collegi Professionali, soggetta a valutazione e trattamento ai fini della prevenzione della corruzione,

Pertanto, il Collegio ha valutato che tale ente, pur non rientrando nel novero dei soggetti cui la disciplina in tema di prevenzione della corruzione si applica direttamente, comunque per il tipo di attività che svolge e per il pubblico a cui si riferisce, possa risultare «sensibile» alle tematiche espresse dalla normativa anticorruzione e trasparenza, e ritiene opportuno che l’ente privato si ispiri ai principi generali della normativa.

Il Collegio, anche per il triennio 2020-2022, in continuità con quanto posto in essere dai precedenti programmi triennali, ultimo adottato in ordine temporale per il triennio 2019 – 2021, prosegue nella costante implementazione e nel mantenimento delle misure di anti-corruzione, intese anche come “*corruttela*” e “*mala gestio*” e nell’assolvimento degli obblighi di trasparenza.

b) Soggetti

La predisposizione e l’attuazione del PTPCT richiede l’attività e il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Consiglio del Collegio, composto da 15 componenti di cui un Presidente un Tesoriere e un Segretario, è chiamato ad adottare il presente PTPC con propria delibera e, a predisporre obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza ad integrazione dei più generali di programmazione dell’ente;
- Il Collegio si è dotato di un Consiglio di Disciplina Territoriale nominato dal Tribunale di Milano composto da 15 componenti di cui un Presidente e un Segretario.

- Non sono presenti figure dirigenziali e la struttura è articolata in 2 uffici Segreteria Amministrativa e contabilità, i dipendenti sono impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza
- RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità. L' RPCT nella seduta del 12/04/2017, è stato nominato nelle funzioni di RPCT Gianfranco Macrina, Consigliere Semplice, che ha accettato l'incarico di RPCT per il Collegio fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio attualmente in carica. La delibera di nomina è stata pubblicata in Amministrazione Trasparente>Altri contenuti>Prevenzione della corruzione, non si è ancora provveduto alla formale comunicazione di nomina ad ANAC e alla registrazione del relativo profilo all'interno della banca dati AUSA.
- Il Collegio si è dotato di un Revisore dei Conti

Il presente PTPCT va letto avuto riguardo a:

1. Codice DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DEI GEOMETRI (Pubblicato sulla GU n. 121 del 26-5-2007)
2. Codice Specifico dei dipendenti approvato dal Collegio il 25 ottobre 2019 e pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT 2020-2022 (Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Programma, anche Piano o Programma) è lo strumento programmatico attraverso cui il Collegio:

- Previene la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del Collegio ai fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestio*;
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree di potenziale rischio di corruzione, corruzione e *mala gestio* sulla base delle aree e attività evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (cfr. Parte Speciale III, Ordini Professionali), nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individua le misure preventive del rischio con la finalità di metterle in attuazione;
- Persegue l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti coinvolti, con specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Pianifica l'applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità ed applicabilità concreta all'ente di riferimento;
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei dipendenti del Collegio Geometri di Milano;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), anche in ottemperanza alla nuova normativa di cui alla L. 179/2017;
- Garantisce il diritto connesso all'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Nella predisposizione del presente PTPC il Collegio Geometri di Milano tiene conto della peculiarità di Ente Pubblico non Economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, sottolineando che gli ordini territoriali sono enti autofinanziati per il tramite del contributo degli iscritti.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL Collegio Geometri Milano PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2020– 2022

Il Collegio, anche per il triennio 2020-2022 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento, sulla base degli obiettivi contenuti nel programma triennale per la prevenzione dell'anticorruzione adottato con delibera del 20 luglio 2019 - e dell'aggiornamento qui contenuto, con

specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza. Gli obiettivi qui di seguito sono programmati su base triennale.

a) *Promozione di maggiori livelli di trasparenza*

Anche per il 2020, il Collegio conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione nell'area riservata di tutti gli iscritti, dei verbali di Consiglio e dei bilanci, la collaborazione tra amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse, il coinvolgimento della società civile - stakeholders - nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa quali l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato, le giornate della trasparenza (D.lgs. 33/2013), la procedura aperta alla partecipazione per l'adozione dei piani e dei codici di comportamento delle amministrazioni (legge 190/2012, art. 1, co. 44).

Il presente PTPCT territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale del Collegio, *Sezione Amministrazione Trasparente>Altri Contenuti>Prevenzione della Corruzione e sezione Amministrazione trasparente>Disposizioni generali>Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza* (mediante link alla sottosezione *Atri contenuti>Prevenzione della Corruzione*).

Il link di pubblicazione viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

Occorre, infine, tenere in considerazione che il Collegio ha provveduto ad adeguarsi agli interventi normativi in attuazione al D.lgs. n. 97/2016 e alle Linee Guida ANAC, ma resta comunque in attesa dell'emanazione di linee guida specifiche per gli ordini/collegi professionali ed enti di piccole dimensioni.

Da ultimo, si segnala che, per quanto attiene al collegamento ed integrazione con il piano della performance, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 e s.m.i., convertito nella Legge n. 125/2013, gli ordini e collegi professionali ed i relativi Consigli Nazionali sono espressamente esclusi dall'applicazione del ciclo della performance; pertanto, il Piano della Performance previsto dal D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. non viene adottato dall'ente.

b) *Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo*

Il Consiglio, al fine di rafforzare la propria consapevolezza delle tematiche di anticorruzione e trasparenza invita il RPCT ad intervenire con proprie comunicazioni in Consiglio ogniqualvolta ne ravveda la necessità o opportunità anche attraverso interventi non preventivamente programmati ma rientranti nell'Ordine del giorno al punto *Varie ed Eventuali*. Inoltre l'RPCT coinvolgerà il personale ogniqualvolta ne ravveda la necessità organizzando incontri per aree amministrative o plenarie per discutere e approfondire eventuali aspetti migliorativi del Programma.

c) *Formazione*

Il personale del Collegio viene invitato a seguire la formazione erogata dal Consiglio Nazionale Geometri in streaming e laddove non fosse possibile a prendere visione delle registrazioni degli eventi presenti sul sito di Cipag.

d) *Conoscenza del programma anticorruzione*

Il Collegio mette a disposizione dei Consiglieri, del personale e dei collaboratori esterni, copia del PTPC oltre che il nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente approvato con delibera del 25 ottobre 2019 che sostituisce quello approvato e adottato il 17 dicembre 2015 .

e) *Prevenzione aspetti corruttivi e mala gestio*

Il Collegio intende coinvolgere il personale al fine di condividere le informazioni invitando ad esprimere pareri e considerazioni in merito agli iter svolti dai singoli uffici per condividere le procedure, aumentando la trasparenza ed prevenendo eventuali casi corruzione, illegalità e *mala gestio*.

f) *Regolamentazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale*

Conformemente al DPR 137/2012 e alla regolamentazione attuativa, il Collegio organizza, facilita e gestisce anche sotto il profilo IT, le attività di aggiornamento professionale delle competenze degli iscritti. Tale attività continua a rappresentare un obiettivo strategico rilevante e, come tale, da perseguire in maniera trasparente ed appropriata. Sempre in relazione alla formazione professionale, il Collegio implementa un sistema organizzativo che prevede che la Fondazione segua l'iter amministrativo e tecnico-operativo per la definizione, gestione e il coordinamento di servizi ed attività ausiliari finalizzati a garantire la formazione e l'aggiornamento degli iscritti. Lo svolgimento di tali attività da parte della Fondazione non elimina né mitiga gli obblighi cui il Collegio è tenuto per legge e vengono supervisionati attraverso momenti di controllo collegiale predefiniti e codificati.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: IL Collegio, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

Il Collegio, ente di diritto pubblico non economico disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dal regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 274, dalla L. 7 marzo 1985 n. 75, dal D. Lgt. 382/44 e Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, nonché vigilato dal Ministero di Giustizia, è l'organismo territoriale che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei geometri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale. I membri del Consiglio, nel numero di 15, vengono eletti dagli iscritti e durano in carica 4 anni; l'attuale consiliatura durerà per il quinquennio 2016-2020.

Il Collegio, in conformità alla normativa di riferimento, ha le seguenti attribuzioni:

3. Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
4. Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
5. Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
6. A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
7. Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione;
8. Repressione dell'uso abusivo del titolo di geometra e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
9. Organizzazione e controllo della formazione professionale continua (DPR 137/2012 art. 7). Il Collegio esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

Il Collegio è retto dal Consiglio formato da 15 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Tesoriere e 1 Consigliere Segretario, la cui attività è disciplinata dalla normativa di riferimento è presente 1 Consigliere Vice Presidente. L'operatività del Collegio si attua attraverso deleghe per materia a ciascun Consigliere, nonché attraverso l'attività contributiva di Commissioni tematiche consultive e senza potere di deliberazione, che hanno il compito di disaminare l'area di competenza, fare proposte migliorative, creare prassi virtuose.

Per lo svolgimento delle attività presso il Collegio sono impiegati n. 3 dipendenti.

Per problematiche specialistiche, il Collegio si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico.

L'operatività del Collegio viene altresì supportata dalla Fondazione che contribuisce determinando una più efficiente organizzazione ed esecuzione delle attività per le proprie aree di competenza e interesse.

PROCESSO DI ADOZIONE PTPC

Il Collegio approva, con delibera di Consiglio numero 8 del 20 gennaio ha presentato al Consiglio lo schema del PTPC 2020 - 2022 predisposto dal RPTC, esso viene pubblicato sul sito nella sezione amministrazione trasparente la versione finale tenuto conto di eventuali osservazioni pervenute, viene portato in approvazione al primo consiglio utile.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale del Collegio Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione e Sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Organo di indirizzo (Consiglio)

Il Consiglio del Collegio approva il PTPC 2020-2022 e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, pur non potendo assicurare idonee risorse, umane e finanziarie, a causa delle ridotte capacità dell'Ente.

RPCT

Il RPCT, nella persona del Geometra Gianfranco Macrina, ha proceduto alla predisposizione del PTPC 2020-2022 dopo verifica dell'efficacia e coerenza del PTPC 2019-2021 .

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- non è coinvolto in nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;

Responsabili Uffici

In virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente, non sono presenti Responsabili Uffici; la responsabilità degli Uffici fa capo al Direttivo del Collegio. I dipendenti e i Consiglieri prendono comunque parte alle misure anticorruzione condividendo le informazioni, le scelte e le decisioni in maniera collegiale.

Organismi indipendenti di valutazione

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il Collegio non nomina un OIV. Le attività tipiche dell'OIV, in quanto compatibili e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza; (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

RASA

In attuazione a quanto disposto dall'art.33-ter del Decreto Legge n.179 del 18/10/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge n.221 del 17/12/2012 (istituzione della 'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti' - AUSA); considerato il Comunicato del Presidente di ANAC del 28/10/2013 (Indicazioni operative per la comunicazione del RASA e aggiornamento dell'AUSA); considerato il Comunicato del Presidente di ANAC del 20/12/2017 (Richiesta al RPCT sulla nomina del RASA); considerato che il Collegio è tenuto a nominare il responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante); ritenuto che il RPCT possa assolvere a detto incarico; il Consiglio ha deliberato di nominare in data 22 luglio 2019 il Tesoriere Giuseppe Moroni, quale RASA Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano. Attualmente non è ancora presente l'iscrizione del Collegio all'Anagrafe (AUSA) per cui si provvederà tempestivamente.

DPO - Data protection officer

In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, il Collegio ha proceduto alla nomina del proprio Data Protection Officer nella persona dell'Avvocato Valerio Silveti. In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separazione dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del

trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

Stakeholders

Il Collegio da sempre incoraggia il coinvolgimento dei vari portatori di interesse attraverso la realizzazione di forme di pubblica consultazione via web o mediante incontri specifici (a titolo esemplificativo mondo della scuola, enti locali, cittadini).

Il Collegio sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e perseguendo un progressivo miglioramento sia nella fase di analisi dei processi sia nella fase di valutazione e trattamento del rischio. Allo stesso modo seleziona gli interventi da effettuare in base alla priorità di intervento. Resta inteso che la gestione del rischio mira ad un miglioramento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, principalmente, i professionisti iscritti all'albo e tutti i soggetti pubblici o privati, che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dall'attività ed organizzazione del Collegio, altresì il processo di gestione del rischio mira a generare valori pubblici di integrità ed etica.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL Collegio Geometri di Milano – SCHEMA DEGLI OBIETTIVI, AZIONI, RESPONSABILI E TEMPISTICA

In coerenza con il Documento riportante gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della più generale programmazione strategico-gestionale dell'ente, adottata dal Consiglio in data 20 gennaio 2020 anche per il prossimo triennio il Programma anticorruzione si focalizza su una definizione ampia di "corruzione", che include anche la definizione di "corruttela" e di "mala gestio".

Il Consiglio a fronte di quanto indicato da Anac nel PNA 2019 ha tra i propri obiettivi strategici la definizione della propria nuova metodologia di gestione del rischio secondo il criterio c.d. "qualitativo" invece che quantitativo.

Gradualità: Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

Selettività: Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

L'adozione delle metodologie avverrà gradualmente e verrà definita con l'adozione del PTPCT 2021-2023.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

Per gestione del rischio si intende:

- identificazione delle aree di rischio
- analisi e ponderazione dei rischi
- misure di prevenzione

La gestione del rischio viene svolta:

- In conformità agli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 e agli Aggiornamenti di tempo in tempo adottati;
- Applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini e Collegi, di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e all'art. 1, comma 2bis L. 190/2012;

- Fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, conformandosi a standard di semplificazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e modalità di attuazione e avuto riguardo alla natura dei soggetti, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte (cfr. art. 3, co. 1ter D.Lgs. 33/2013)

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta anche per il 2019-2021, i processi potenzialmente interessati da rischiosità sono i seguenti:

- Area Acquisizione e Gestione del personale
- Area Contratti Pubblici
- Area affidamenti incarichi esterni
- Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Area affidamento incarichi interni
- Area Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni
- Affari Legali e contenzioso
- Aree di rischio specifiche del Collegio

Nelle aree di rischio non vengono inseriti i provvedimenti disciplinari in quanto esplicitamente esclusi dal novero delle aree di rischio dal PNA 2016.

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini e Collegi territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA 2013 si è proceduto, anche per la predisposizione del PTPC 2020-2022, all'analisi e alla valutazione dei rischi. Le risultanze sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio 2020), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Il Collegio si dota di misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori. Altresì il Collegio si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

- Predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, secondo il criterio della compatibilità di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.m.i.;
- Partecipazione in streaming al piano di formazione programmata dal CNG;
- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità;
- Codice dei dipendenti generale e specifico dei dipendenti del Collegio rinnovato il 25 ottobre 2019 e alla procedura di tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della mission istituzionale e delle attività svolte dall'ente. Tra le misure ulteriori e specifiche, il Collegio segnala l'intenzione di redigere ed aggiornare, nonché di promuovere, regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, organizzazione e mansioni amministrative e istituzionali.

Il Collegio si dota delle misure come indicate nell'allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2020).

A titolo esemplificativo si intende nei prossimi anni predisporre una regolamentazione in merito a criteri e modalità erogazione sovvenzione e contributi, Linee guida formazione approfondendo l'organizzazione e la co-organizzazione di eventi formativi (a titolo esemplificativo: processo di scelta / affidamento incarico docenza, importo orario da corrispondere, definizione tempistiche approvazione del Piano Offerta Formativa POF, ecc.), Regolamento funzionamento Consiglio del Collegio ovvero un Regolamento procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità.

E' stato invece redatto nel 2020 ed approvato dal Collegio un manuale per l'utilizzo del marchio istituzionale dell'Ente affinché non vi siano usi impropri del marchio.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo che tiene conto della ponderazione del rischio e della maggior probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, a seconda degli esiti, assumerà, se del caso, opportune iniziative.

III. Altre iniziative

Indicazione dei criteri di rotazione del personale

In ragione del numero limitato di dipendenti in organico, la misura della rotazione non appare particolarmente applicabile al Collegio ma anzi in alcuni casi controproducente poiché potrebbe causare inefficienze e ritardi nell'operatività corrente. Nonostante ciò si ritiene di valutare di anno in anno l'eventuale possibilità applicativa.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Precedenti penali

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina. Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

Il Collegio opera in conformità alla normativa di riferimento sul whistleblowing e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico del Collegio ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'ente – Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione.

Al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità il Collegio si dota della seguente procedura:

1. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT e tiene conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti di cui alla determinazione Anac n. 6 del 28 aprile 2015.
2. Il Modello di segnalazione di condotte illecite viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale del Collegio, sezione Amministrazione Trasparente, nella sotto sezione "Altri Contenuti" specificando le modalità di compilazione e di invio.
3. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza al Collegio, vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione e la documentazione accompagnatoria se esistente.

4. Il Rpct processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing del Codice dei dipendenti specificando la denominazione del Collegio.

SEZIONE TRASPARENZA

INTRODUZIONE

La sezione trasparenza del sito istituzionale del Collegio, www.geometri.mi.it, si conforma al D. Lgs. 33/2013 e in particolare tiene conto del criterio della compatibilità. Posto che all'atto dell'adozione del presente PTPC nessun "atto di indirizzo" specifico per Ordini e Collegi territoriali è stato adottato dal Regolatore, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dal Collegio:

- sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 3 del presente PTPC, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che il Collegio adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nella prima parte in merito ai soggetti, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili uffici

In virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente, non sono presenti Responsabili Uffici; la responsabilità degli Uffici fa capo al Direttivo del Collegio.

Pertanto la formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza – PTPC 2020 – 2022), viene effettuato dai dipendenti e collaboratori del Collegio che partecipano attivamente e proattivamente con il RPCT.

Nello specifico, dai singoli uffici vengono effettuate le seguenti operazioni:

1. Garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità compatibilmente con la struttura del sito esistente, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del Collegio.

Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (reg. Ue 2016/679)

A seguito dell'entrata in vigore (il 25 maggio 2018) del Regolamento UE 2016/679 (di seguito denominato "Regolamento UE") e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 che adegua il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione

dei dati personali” alle disposizioni del suddetto Regolamento UE, l’ANAC ha fornito chiarimenti in merito alla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

A tal riguardo, l’ANAC, con delibera n. 1074 del 21/11/2018 recante “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”, ha precisato che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri è costituita esclusivamente da una norma di legge. Pertanto, la pubblicazione dei dati personali è effettuata unicamente se la disciplina in materia di trasparenza, contenuta nel D.Lgs. n. 33/2013, prevede tale obbligo.

Pertanto, l’attività di pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Collegio per finalità di trasparenza, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, avviene in presenza di presupposto normativo e anche nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento UE. I dati sono trattati secondo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati. Inoltre, anche nel rispetto dei principi di esattezza e aggiornamento dei dati, vengono adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati, rendendo non intellegibili i dati personali non pertinenti, sensibili o comunque non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il PTPC, inclusivo della sezione amministrazione trasparente, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.

Al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori/consiglieri a conoscenza delle misure adottate il RPCT consegna copia del PTPC approvato.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D.Lgs. 33/2013 – Allegato 1 e contenute nella Delibera 1310/2016, avuto riguardo ai noti criteri dell’applicabilità e della compatibilità. In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- In alcune occasioni le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale o sul sito del CNG;
- Mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*” e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull’attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui il Collegio è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui **all’Allegato 3** (Schema degli obblighi di trasparenza 2020) che riporta, con modalità tabellare, il cronoprogramma ovvero, l’obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito “amministrazione trasparente” in cui il dato è inserito, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

È in fase di aggiornamento l’implementazione dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nelle relative sottosezioni, adeguando i contenuti alle modifiche di cui al D.Lgs. n. 97/2016, con l’indicazione dei casi in

cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali del Collegio (dati relativi al personale dirigenziale, alla performance, all'OIV etc.);

Nel corso dell'anno 2019, il Collegio, in attesa che siano emanate dall'ANAC linee guida specifiche per gli ordini professionali, ha svolto le seguenti attività:

- revisione delle voci dell'albero Amministrazione trasparente
- in fase di aggiornamento delle sottosezioni secondo i criteri temporalmente previsti dalla normativa, con particolare riguardo alla sottosezione "bandi di gara e contratti", provvedendo anche alle comunicazioni obbligatorie ad ANAC;
- Recepimento della delibera ANAC n. 241/2017 dell'8 marzo, in vigore dal 25 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016" e della successiva delibera n. 586/2019, dando atto che i consiglieri del Collegio, per l'incarico rivestito, non percepiscono alcun compenso e l'attività è svolta a titolo gratuito, con revisione/adozione della relativa delibera e pubblicazione della stessa in Amministrazione trasparente>Organizzazione>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali e in Disposizioni generali>atti generali, la delibera che prevede la gratuità di tali incarichi oppure attraverso la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali previsti dalla normativa;

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici al RPCT

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT attua le misure di controllo e di monitoraggio in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel Piano di monitoraggio e nello Schema degli obblighi di trasparenza.

Accesso Civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Direttivo del Collegio .

I riferimenti sia del RPCT, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata al Collegio Geometri di Milano ai seguenti recapiti:

mail: segreteria.presidenza@geometri.mi.it

PEC: collegio.milano@geopec.it

posta:

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano
Piazza Sant'Ambrogio 21
20123 Milano

secondo le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori” del sito istituzionale.

In conformità all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;
- l’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, il Collegio tiene il “Registro degli Accessi”, consistente nell’elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI al PTPCTI 2020 - 2022

1. Tabella analisi e valutazione del livello di rischio 2020
2. Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2020
3. Allegato “Schema degli Obblighi di trasparenza 2020”
4. Codice specifico dei dipendenti del Collegio
5. Modello Segnalazioni dipendente
6. DPR 62/2013